

RAPPORTO SULLO STATO DI DIRITTO 2022

Quesito n. 1.

[Does Italy's legal framework sufficiently allow for the effective investigation of corruption crimes?]

Il quadro giuridico italiano fornisce strumenti adeguati per indagini efficaci sui reati di corruzione?

Le investigazioni che si prefiggono l'obiettivo di penetrare qualsiasi rete relazionale criminale non possono prescindere da un approccio investigativo che abbia una visione globale dei fenomeni connessi.

In tal senso, l'attuale quadro giuridico fornisce incisivi strumenti di indagine che possono arricchire il quadro probatorio mediante il ricorso sia a moderni accorgimenti tecnologici, sia attraverso un innovativo investimento sul fattore umano che rimane comunque fondamentale nell'attività investigativa.

Più nel dettaglio, sotto specifiche condizioni, affianco alle tradizionali tecniche di intercettazione di conversazioni, di osservazione e di investigazione economico-patrimoniale finalizzate all'aggressione dei patrimoni illecitamente accumulati, è ora prevista la possibilità di intercettare comunicazioni tra presenti attraverso l'inserimento di un captatore informatico su dispositivo elettronico portatile, nonché la possibilità di attivare operazioni sotto copertura per la repressione dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione.

Allo stato, quindi, gli strumenti a disposizione possono considerarsi adeguati tenendo sempre in considerazione che tutto è migliorabile, specie al mutare del contesto esterno di riferimento.

Quesito n. 2.

[What is your assessment of the level of **cooperation** between the relevant bodies involved in the fight against corruption (including general police, prosecution service, FIU, tax authorities and those that hold relevant registries to follow illicit financial flows or investigate illicit enrichment, etc.)?]

Qual è la sua valutazione del livello di cooperazione tra gli organi competenti coinvolti nella lotta alla corruzione (tra cui polizia, procura della repubblica, UIF, autorità fiscali e coloro che detengono registri/banche dati utili a seguire gli illeciti flussi finanziari o indagare sull'arricchimento illegittimo, ecc.)?

Sotto il profilo penale, il sistema italiano prevede un potere diffuso di iniziativa in capo alle Procure della Repubblica. Le investigazioni compiute da taluni Organismi non precludono in linea di principio le iniziative che possono essere intraprese da altri Enti.

Tale meccanismo costituisce una garanzia per il sistema, in quanto la potenziale sovrapposizione delle competenze arreca benefici in termini di reciproco controllo sull'operato di ogni singolo Organo.

La maggior consapevolezza dell'importanza del coordinamento informativo ha portato, negli ultimi anni, alla progressiva attenuazione dell'approccio culturale che privilegiava la singola Amministrazione in favore di una maggiore condivisione delle informazioni in possesso da parte di ciascun Ente; ciò alla luce del fatto che la cooperazione può creare importanti economie di scala nel processo di lavoro laddove specifiche investigazioni possano essere suffragate da evidenze emerse in altre investigazioni apparentemente non collegabili.

La sfida del futuro risiede nella creazione di moderne forme di raccordo in cui, all'occorrenza, sia possibile, in prospettiva mediante l'ausilio delle intelligenze artificiali, disporre di rapidi collegamenti a set informativi nella disponibilità di Organismi diversi da quello che svolge le investigazioni, concretamente consultabili previa attribuzione di specifica visibilità e di nulla osta all'utilizzo.

Allo stato, quindi, il livello di cooperazione è sicuramente elevato, suscettibile delle dette prospettive di miglioramento.

Quesito n. 3.

[To what extent are there still needs, if any, for enhanced **specialisation** of the police to be in a better position to detect and investigate corruption (e.g. with a view to financial investigations, encrypted communication, cryptocurrencies, or any other)?]

In che misura è ancora necessaria, se del caso, una maggiore specializzazione della polizia per essere in una posizione migliore al fine di individuare e indagare la corruzione (ad esempio in vista di indagini finanziarie, comunicazioni crittografate, criptovalute o altro)?

L'approccio trasversale alle investigazioni non appare perseguibile attraverso una maggior parcellizzazione delle strutture delle forze di polizia, ma attraverso una specializzazione e diversificazione delle competenze dei membri di queste.

Conseguentemente, nella consapevolezza che la struttura organizzativa debba quanto più essere duttile, ovvero adattabile velocemente a sondare le dinamiche di variegati contesti tra loro interconnessi, non si può prescindere da un approccio specialistico.

Appare quindi opportuno che l'organizzazione si strutturi con processi che si adattino alle diverse investigazioni.

L'auspicabile lavoro di *team* necessita, quindi, di un metodo condiviso tendente a ben definire il tempo in cui ciascun agente viene chiamato ad operare all'interno del processo, il contributo che questo è chiamato a fornire e il relativo limite di responsabilità.

La sostenibilità organizzativa attraverso l'attribuzione di funzioni e di correlate diversificate responsabilità permetterà di poter disporre di esperti d'area che intervengano all'occorrenza "nel processo", fornendo indicazioni precise in funzione dell'obiettivo di raccolta informativa, analisi e successiva eventuale investigazione da perseguire.

Tale approccio deve quindi poggiare sulla compiuta cognizione e, conseguentemente, su un adeguato intervento nel processo di lavoro da parte di uno o più esperti d'area, interni alle forze di polizia, il cui intervento deve essere caratterizzato da affidabilità, competenza, pronta disponibilità e assenza di costi, a supporto della linea decisionale, di analisi e investigativa.

Quesito n. 4.

[Repression]

[What are the **challenges** in investigating, prosecuting and adjudicating corruption, including high-level corruption, in Italy, from your perspective?]

Dal suo punto di vista, quali sono le sfide nell'investigare, perseguire e giudicare la corruzione, compresa quella di alto livello, in Italia?

Le sfide da affrontare nel futuro, per ciò che concerne l'investigazione sui reati di tipo corruttivo, perpetrati anche da soggetti posti in posizione apicale, risiedono nella capacità di aggregazione, comprensione ed analisi dei "Big Data", i quali possono fornire uno spaccato importante delle dinamiche comportamentali e delle scelte in contrasto con l'interesse pubblico.

La valutazione econometrica dell'impatto di tali scelte, può, in teoria, restituire degli *alert* su plausibili piste investigative in ordine alla "remunerazione illecita" ottenuta dal pubblico ufficiale per il compimento o l'omissione di un atto in contrasto con quanto normativamente previsto.

Lo scenario prospettato tende a far emergere la necessità della continua ricerca di collegamenti diretti o indiretti tra le strutture sociali e quella criminale; tali collegamenti sono sintomatici di un rischio di condizionamento ed asservimento delle risorse pubbliche all'interesse personale.

Il nucleo essenziale di analisi verte quindi sui rapporti economici che strutturano la società. Tuttavia le transazioni economiche solo in parte vengono misurate dalle movimentazioni finanziarie: il reticolo criminale di tipo corruttivo si alimenta infatti anche della gratuita messa a disposizione di professionalità, ovvero trattamenti di favore, in vista di un vantaggio futuro. Tali fattori economici devono essere analizzati e compresi nella loro interezza e diversità, al fine di costituire un valido presidio investigativo per far fronte ai fenomeni corruttivi.

Quesito n. 5.

[To what extent does **organised crime** use corruption to facilitate or enable other crimes, from your perspective? Are there any trends? What is your assessment of the risk and level of infiltration of the economy and political sphere of organised crime?]

Secondo lei, in che misura la criminalità organizzata utilizza la corruzione per facilitare o consentire altri crimini? Ci sono tendenze? Qual è la sua valutazione del rischio e del livello di infiltrazione nell'economia e nella sfera politica della criminalità organizzata?

Il meccanismo di infiltrazione mafiosa, facente leva sul condizionamento dei mercati, è funzionale a creare una rete collusiva sulla cui base far attecchire una “cultura del condizionamento” degli organismi delle imprese nell’adottare scelte e indirizzi ad esse necessarie.

Si rileva che il tentativo di penetrazione criminale può non sostanziarsi nell’assunzione del diretto controllo della compagine societaria. Ed infatti, per taluni versi, le imprese colluse possono essere considerate sia soggetti attivi che soggetti passivi dell’azione criminale: in un ipotetico modello comportamentale, gli atteggiamenti propri della collusione e della logica spartitoria, indotti dall’aver rapporti con l’organizzazione criminale, possono essere considerati ammissibili da parte dell’impresa “sana” in forza di una convenienza a non perdere le posizioni di mercato nel tempo guadagnate.

In tale contesto la funzione del riciclaggio di denaro, di beni e di utilità derivanti da attività illecite rimane sullo sfondo del quadro investigativo, potendosi individuare nell’utilizzo delle relative disponibilità finanziarie la reale intimidazione mafiosa.

Laddove l’impresa collusa non si sottomettesse al meccanismo spartitorio, la stessa potrebbe temere un possibile attacco concorrenziale da parte di altre imprese connesse alla criminalità organizzata, che potrebbero sfruttare la leva finanziaria, derivante da attività illecite, secondo logiche anche antieconomiche, per eliminare dal mercato il concorrente che non si sottomettesse alle logiche corruttive.

Può pertanto individuarsi una strategia criminale che si sostanzia nel tentativo di introdurre un “sentimento” culturale in cui le attività di fidelizzazione del tessuto sociale ed economico permettano la creazione di un ambiente corruttivo idoneo a legare inscindibilmente gli interessi delle parti dell’accordo illecito.

Quesito n. 6.

[What are the **main sectors** most affected by corruption both at national and local level?]

Quali sono i principali settori più colpiti dalla corruzione sia a livello nazionale che locale?

Quesito n. 7.

[To what extent does the Guardia di Finanza benefit in its work from **criminal analytics** on corruption?]

In che misura la Guardia di Finanza beneficia nel suo operato dell'analisi criminale sulla corruzione?

La Guardia di Finanza sta investendo cospicue risorse nell'affinamento di strumenti di analisi, anche di tipo predittivo, funzionali all'individuazione di posizioni da attenzionare in fase investigativa.

Vicino ai tradizionali strumenti di attivazione operativa quali esposti, denunce, querele, segnalazioni ovvero spunti emergenti dal costante controllo economico del territorio, sempre più si assiste a ponderate valutazioni ed analisi di fenomeni socioeconomici che danno un ritorno circa l'efficacia degli interventi; le valutazioni non si limitano a considerare l'entità dell'indagine e dei risultati conseguibili, ma coinvolgono anche la valutazione del fenomeno di distorsione economica e sociale che mira ad estirpare.

In tal senso l'analisi criminale operata fornisce spunti investigativi il cui sviluppo tende a restituire soddisfacenti effetti in termini di deterrenza.

Quesito n. 8.

[Could you provide us with a short analysis of the **2021 crime statistics** illustrating the efforts to investigate corruption?]

Potrebbe fornirci una breve analisi delle statistiche sulla criminalità del 2021 che illustri gli sforzi per indagare sulla corruzione?

Quesito n. 9.

[To what extent does the Guardia di Finanza use **whistleblower** disclosures (from citizens, employees, civil society organisations, journalists) in its work?]

In che misura la Guardia di Finanza utilizza nel proprio operato le segnalazioni di whistleblower (da parte di cittadini, dipendenti, organizzazioni della società civile, giornalisti)?

Tutte le segnalazioni di whistleblower sono oggetto di sviluppo operativo, senza distinzione di origine o di settore.

Quesito n. 10.

[To what extent did the **COVID-19 pandemic** have any effect on the fight against corruption?]

In che misura la pandemia di COVID-19 ha avuto effetti sulla lotta alla corruzione?